



Liceo Scientifico
Giordano Bruno

CITTA' DI
VENEZIA



Municipio di Mestre
Assessorato alle Politiche Sociali



artway of thinking 

ZONANOMALA



porto una nuova città

Opera collettiva della classe V^a C –
Liceo Scientifico Statale “G. Bruno” –
sul tema dei marittimi

indice del documento

premessa **2**
attori principali
obiettivi del progetto
presentazione delle opere **3**
articolazione dell'esposizione
allestimento container espositivo **4**
intenzioni **5**

allegati

SCHEDA TECNICA

BUDGET

SCHEMA SISTEMAZIONE CONTAINER

1. life skills- peer education
2. ms3 (doc ragazzi + doc polis + rassegna stampa)
3. containers portastorie in piazza ferretto

Contatti: Stella Maris' friends ONLUS _ Mario Cisotto
stellamarisfriends@portofvenice.it

ZonAnomala _ Diego Segatto
segatto@zonanomala.org

premessa

All'interno dell'itinerario formativo ministeriale di *Peer Education* (vedi allegati), la classe V^a C ha partecipato al progetto *Ms₃ H₂O_ allegato d'acqua*, parte dell'intero progetto *Ms₃*, creato da **artway of thinking**, **FaTa trust** e **ZonAnomala** (gruppi artistici), che ha indagato il carattere contemporaneo e il potenziale inespresso di Mestre attraverso 100 giorni di relazioni con la città e due ambiti principali d'intervento: il verde e gli spazi aperti (O₂), e Mestre come città d'acqua (H₂O). Il 13-09-2001, gli studenti sono stati coinvolti in un'azione simulata, diventando per tre ore MARITTIMI. Ad ogni studente è stato assegnato un PORTpass di identificazione, che riportava nome e nazionalità di un marittimo, ed una missione da compiere nel tempo massimo di tre ore, parlando solo inglese e utilizzando monete straniere. (vedere documenti allegati).

Quest'azione simulata, realizzata per portare gli studenti ad osservare da un punto di vista "straniato" la vita della loro città nonché per vivere un'esperienza formativa sperimentando le difficoltà della vita quotidiana di un marittimo, è divenuta l'occasione per ulteriori riflessioni attraverso una significativa rielaborazione dell'esperienza da parte degli studenti stessi che, ricercando la forma espressiva a loro più congeniale, hanno raccolto del materiale e prodotto degli elaborati creativi.

attori principali

Il progetto **porto una nuova città** è stato ideato in collaborazione con:

artway of thinking e **ZonAnomala** (gruppi artistici);

Stella Maris' Friends ONLUS;

Padre Mario Cisotto, volontario addetto all'accoglienza dei marittimi in transito nei porti di Venezia e Marghera;

Prof.ssa Laura Di Lucia Coletti;

Liceo Scientifico Statale G. BRUNO

obiettivi del progetto

Gli strumenti della **Peer education**, mirati al potenziamento delle capacità **comunicative** e di relazione interpersonale degli studenti, hanno fatto emergere in questi ultimi, creatività e motivazione nel voler mostrare **comunicare** a terzi i propri lavori, attraverso una fattiva collaborazione con gli artisti di *artway of thinking* e *ZonAnomala* per l'allestimento di una mostra. L'intervento attivo degli studenti in questo progetto si pone come obiettivi:

- La sensibilizzazione della cittadinanza e delle autorità locali rispetto al problema della mancanza dei servizi essenziali a soddisfare i bisogni *minimi* dei 200.000 marittimi di 122 nazionalità diverse, che ogni anno dopo mesi di navigazione scendono a terra, nei porti di Venezia e Marghera;
- L'apertura della scuola al dialogo con il territorio attraverso un processo di collaborazione tra le componenti cittadine e le componenti scolastiche.

Per gli studenti coinvolti nel progetto ulteriore obiettivo sarà costituito dalla realizzazione di una scommessa:

- proporre all'esterno il risultato di un percorso formativo.

Obiettivo specifico del **percorso formativo** è fornire agli studenti strumenti e sviluppare capacità per realizzare in gruppo un progetto di interesse sociale. Il percorso prevede una serie di incontri con gli studenti, accompagnati attraverso le differenti fasi della realizzazione del progetto:

- Processo ideativo collettivo
- La stesura del progetto da condividere con altri soggetti esterni e coinvolgibili
- Valutazione di budget e tempistica
- Comunicazione
- Condivisione del progetto / sponsoring
- Laboratorio per la produzione dell'opera collettiva
- Laboratorio per l'allestimento della mostra
- Laboratorio per la produzione del cd rom
- Laboratorio di comunicazione

presentazione delle opere

I lavori prodotti al termine dell'esperienza *Ms3 H2O_ allegato d'acqua* sono:

1. **Collage** sul tema del viaggio, con immagini e parole;
2. **Mobile** costituito da due stecche incrociate di supporto a cui sono collegati, tramite fili indipendenti o legati insieme, oggetti immagini e parole-chiave con indicazioni per la lettura corretta dell'opera;
3. **Pubblicità Progresso** (immagine manifesto e invito);
4. **Gioco di Carte**, composto di sei famiglie da sette carte l'una, disegnate a mano;
5. **Itinerario Musicale** *Se un marinaio pensasse attraverso canzoni*: brani scelti in base a cinque tematiche: la partenza, il viaggio, la nostalgia, l'arrivo, il disagio;
6. **Canzone** *Porto Marghera*: composta ed eseguita dagli stessi studenti
7. **Racconto** *Dapocus*, arricchito con **fotografie in bianco e nero**
8. **Videogioco** sulla straniante esperienza dello sbarco.

Queste opere, che gli studenti della V^a C hanno prodotto "singolarmente", sono stati in seguito trasformati e pensati per l'esposizione, come un'**unica grande opera collettiva** che rispecchi l'esperienza che essi hanno vissuto insieme.

In questo senso, l'esposizione si offre al pubblico come un **percorso esperienziale**, piuttosto che di visione: dove l'intero ambiente racconta il mondo dei marittimi.

articolazione dell'esposizione

Pensata dagli studenti come itinerario all'interno di una realtà sconosciuta, l'opera realizzata sarà esposta all'interno di un'unica stanza, necessariamente ampia per contenere l'intera esposizione. All'ingresso, per introdurre subito il visitatore nell'ambiente, sarà posta una rosa dei venti in legno ed il visitatore indosserà un giubbotto di salvataggio. Non appena entrato, egli incontrerà la prima opera realizzata dagli studenti, il MOBILE, tramutato (mantenendone il significato originario) in una selva di fili appesi al soffitto che reggeranno oggetti vari, come cartoline, ritagli di giornali, foto o stampe antiche, alcune bottiglie, ecc... Procedendo all'interno di questa giungla, il visitatore calpesterà la seconda opera, camminando su un pavimento completamente ricoperto dal COLLAGE di immagini e parole sul tema del viaggio. Girando senza meta per la stanza, in quella condizione di straniamento tipica dei marittimi quando sbarcano in un porto sconosciuto, il visitatore incontrerà poi, casualmente, altre due opere degli studenti: attraverso dei caschi da minatore, appesi ai fili di nylon, con incorporate delle cuffie, egli potrà ascoltare musiche di diversi paesi e culture, strettamente legate alla vita dei marinai, seguendo L'ITINERARIO MUSICALE "*Se un marinaio pensasse attraverso canzoni*". La divisione in cinque tematiche (la partenza, il viaggio, la nostalgia, l'arrivo, il disagio) verrà mantenuta e segnalata tramite indicazioni sui caschi. Sempre attraverso queste cuffie, il visitatore ascolterà la canzone "PORTO MARGHERA", composta ed eseguita dagli stessi studenti. A creare un'atmosfera "marina" contribuiranno poi altri oggetti quali carte nautiche, bandiere di segnalazione, sacchetti d'acqua come "pezzi di mare" appesi ai fili, frammenti di poesie ed una bibliografia dei libri sui marittimi..

Al termine dell'esposizione al visitatore sarà consegnato un cd multimediale, sempre prodotto dagli studenti, al cui interno egli troverà riproposte le canzoni dell'itinerario musicale "*Se un marinaio pensasse attraverso canzoni*", la canzone "Porto Marghera" e le altre opere non esposte all'interno della mostra: il GIOCO DI CARTE da stampare e ritagliare con le istruzioni per l'uso, il RACCONTO "DAPOCUS" scritto dagli studenti e liberamente ispirato ad un racconto di Stefano Benni, alcune FOTOGRAFIE IN BIANCO E NERO scattate a Porto Marghera e il VIDEOGIOCO per trasformarsi in marittimi e affrontare i loro problemi. L'ultimo lavoro, la PUBBLICITA' PROGRESSO, diventerà il vero e proprio manifesto pubblicitario della mostra.

La tipologia di oggetti pendenti dal soffitto comprenderà un panorama estremamente eterogeneo che richiami simbolicamente la realtà dei marittimi nei suoi diversi aspetti, come le carte telefoniche internazionali per comunicare con casa, giornali stranieri, immagini dell'ambiente marittimo e portuale, testi e articoli tematici, strumenti e attrezzi di navigazione.

In seno all'evento sarà inoltre previsto l'incontro con i marittimi della Kawkab, nave battente bandiera egiziana e abbandonata dall'armatore con il suo equipaggio al molo di Porto Marghera. I marittimi hanno manifestato - con cartelloni di richiamo e attraverso i volontari che li assistono - la volontà di dare visibilità al loro disagio. Pertanto, volendo ricambiare l'apertura alla città offerta dagli studenti verso una realtà complessa e non di rado problematica, l'equipaggio della Kawkab aprirà alla città uno spazio di relazione e di dialogo, attraverso il quale gli abitanti della terraferma possano approfondire la loro conoscenza verso una realtà nascosta e i marittimi sentire il calore della componente sociale "terrestre" stringersi loro attorno. Per rendere questo incontro possibile sarà attivato per il pubblico un servizio navetta (pulmino). Prenotazioni a numero chiuso saranno raccolte alla reception dell'esposizione.

allestimento container espositivo

Per rendere visibile l'esito del processo creativo inoltrato dagli studenti, il gruppo di lavoro ha individuato una possibile forma di restituzione della mostra nell'**allestimento di un container** da collocarsi in un luogo centrale del tessuto urbano. La scelta della collocazione è ricaduta sul piazzale antistante il Centro Culturale Candiani, come luogo da cui ha avuto inizio il progetto Ms3, ma soprattutto per la funzione di richiamo e diffusione svolta dal Candiani stesso.

L'uso del container richiama in modo inequivocabile alle strategie di movimentazione delle merci nel mercato globale, quale oggetto paradigma del pensiero fordista. È una componente appartenente al paesaggio periferico, ai territori di bordo delle grandi città e ai luoghi di scambio intermodale come i centri logistici o gli scali ferroviari e portuali. Vedere un container in una piazza urbana (ed entrarvi) costituisce pertanto uno shock, inteso come quello spostamento percettivo necessario per far entrare il visitatore o il passante casuale nell'ottica dell'evento artistico e di un processo di conoscenza e consapevolezza.

L'allestimento interno è pensato come un percorso tematico o piuttosto come un'immersione nel mondo altro dei marittimi, che è quello di chi vive e lavora nelle navi commerciali e da crociera. All'esterno è invece prevista una piccola e leggera struttura per l'accoglienza e l'informazione del visitatore, al quale sarà data l'opportunità di ricevere ulteriori informazioni e approfondimenti sul tema attraverso l'acquisto del cd-rom, sempre prodotto dai ragazzi.

L'allestimento sarà pensato per essere temporaneo e leggero, con tecniche di montaggio a secco per quanto possibile per non intaccare o modificare l'originaria struttura del container. Tuttavia abbiamo rivolto una riflessione a ciò che lo stesso container potrebbe costituire all'indomani della chiusura dell'evento, ovvero un **potenziale laboratorio mobile e nomade** (come i marittimi) che continui a diffondere informazione e conoscenza, a costruire situazioni di scambio culturale e aggregazione attorno alla tematica del mondo marittimo, in particolare contestualmente al piano di finanziamenti *Urban Italia* di cui l'associazione Stella Maris' Friends ONLUS è soggetto beneficiario: il programma prevede l'utilizzo di parte dei finanziamenti ottenuti per avviare un progetto informativo e didattico e vede coinvolte le strutture scolastiche del territorio.

intenzioni

L'esposizione intende mettere in luce il mondo dei marittimi, attraverso l'esperienza vissuta e rielaborata dagli studenti. In alcuni casi gli equipaggi/lavoratori si trovano loro malgrado in situazioni difficili: è il caso della **nave egiziana Kawkab**, abbandonata dall'armatore e in questo momento ferma al porto di Marghera. È intenzione di questo progetto porsi anche come azione benefica nei confronti dell'equipaggio: il ricavato della vendita dei CD-Rom e le libere offerte andranno a costituire un **fondo di sostentamento** per fornire loro cibo ed altri generi di necessità.

L'operazione di beneficenza è a cura della *Stella Maris' Friends ONLUS*, come prevede la sua attività istituzionale.

Contestualmente al progetto *Urban Italia* e in particolare al programma di interventi proposti dalla Stella Maris' Friends ONLUS (soggetto beneficiario), abbiamo rivolto una riflessione a ciò che lo stesso **container** potrebbe costituire all'indomani della chiusura dell'esposizione: ovvero un **potenziale laboratorio mobile e nomade** che continui a diffondere informazione e conoscenza, a costruire situazioni di scambio culturale e aggregazione attorno alla tematica del mondo marittimo. In questo senso, la ricerca container s'indirizzerà anche alla possibilità di affitto (due anni) o donazione; nonché di partners d'impresa pubblici o privati.

allegati

**SCHEDA TECNICA
BUDGET
SCHEMA SISTEMAZIONE CONTAINER**

scheda tecnica

titolo dell'esposizione: porto una nuova città

periodo: 20/29 dicembre 2002

giorni di apertura: 10

location preferenziale: container nella piazza antistante il Candiani Centro Culturale

entrata: gratuita. Libera donazione per il CD –Rom *io porto una città nuova*. Il ricavato sarà devoluto al caso delle nave Kawkab, fornendo cibo e altro materiale di sostentamento.

autori dell'esposizione: studenti della Va C – Liceo Scientifico Statale G. Bruno, Mestre.

accompagnatori di progetto: Prof.ssa Laura Di Lucia Coletti, artway of thinking (Stefania Mantovani e Federica Thiene), ZonAnomala (Diego Segatto e Fabrizio Berger). Padre Mario Cisotto.

soggetti partners: Stella Maris' Friends ONLUS, Liceo Scientifico Statale G. BRUNO.

materiali/servizi per la realizzazione:

[ESPOSIZIONE AL CANDIANI]

affitto container da 12 m.

trasporto container andata/ritorno

allestimento esterno del container:

- pellicola adesiva con immagine grafica

allestimento interno del container:

- pavimentazione in pannelli truciolare finito con pellicola adesiva
- finitura pavimento: pellicola con immagine a colori
- minuteria, fili nailon di diverse grammature, pitture, vernici
- 6 caschi da lavoro
- 6 walkman lettori CD
- 6 coperture in compensato per CD
- materiale espositivo come da progetto
- stampa su cartoncino 250/300gr e/o plastificazione materiale espositivo cartaceo
- stampa foto b/n in formato 100x150 cm

costruzione di una zona di accoglienza all'entrata del container:

- parallelepipedo in pannelli di truciolare
- colore e vernice isolante per la finitura
- telo in plastica trasparente nel lato di apertura
- stampa del telo in plastica con grafica
- 3 sedie 1 tavolo

impiantistica:

- allacciamento corrente elettrica
- cavi
- adattatori
- illuminazione interna container e zona accoglienza a neon o fluorescenza
- 1 stufetta elettrica per zona accoglienza

produzione comunicazione:

- 200 copie Cd Rom come da progetto
- libretto che accompagna il CD ROM
- 100 manifesti / o locandine quadricromia
- 400 inviti a colori (circa 21x10 cm.)
- affitto sala di incisione
- laboratorio informatico

[LABORATORI DIDATTICI PER L'ALLESTIMENTO E LA COMUNICAZIONE]

materiali:

- cancelleria
- materiali per la realizzazione di un plastico

consulenze:

- consulenza di un tecnico informatico
- consulenza di un grafico
- consulenza architetto
- direzione artistica e coordinamento

budget _porto una nuova città
evento al candiani, mestre

	costo
trasporto container andata/ritorno + carico/scarico	€ 800,00
affitto container	€ 300,00

1 container doppio

allestimento esterno del container e pannello in entrata:

pellicola adesiva con immagine grafica	€ 210,00
--	----------

allestimento interno del container:

pavimentazione in pannelli truciolare	€ 100,00
finitura pavimento: pellicola adesiva con immagine grafica a colori (30 m/q circa)	€ 300,00
minuteria, fili nailon di diverse grammature, pitture, vernici	€ 150,00
6 caschi da lavoro	€ 50,00
6 walkman lettori CD	€ 360,00
6 coperture in compensato per CD	€ 240,00
materiale espositivo come da progetto	€ -
stampa su cartoncino 250/300gr e/o plastificazione materiale espositivo cartaceo	€ 200,00
stampa foto b/n in formato 100x150 cm +plastif. e incollaggio a pannello	€ 110,00
mano d'opera applicazioni grafiche 3h	€ 80,00

costruzione di una zona di accoglienza all'entrata container:

pannelli in truciolare	€ 20,00
colore e vernice isolante	€ 25,00
telo in plastica trasparente	€ 15,00
stampa del telo in plastica con grafica	€ 30,00
3 sedie 1 tavolo	€ -

impiantistica:

allacciamento corrente elettrica	€ -
cavi	€ 100,00
adattatori	€ -
illuminazione interna container e zona accoglienza a neon o fluorescenza	€ 100,00
1 stufetta elettrica per zona accoglienza	€ -

produzione comunicazione

	costo
200 copie Cd Rom come da progetto	€ 200,00
200 libretti che accompagna i CD ROM	€ 300,00
100 manifesti / o locandine a colori	€ 350,00
400 inviti a colori	€ 50,00
affitto sala di incisione	€ 100,00
affitto laboratorio informatico	€ -
documentazione e materiale fotografico	€ 200,00

evento alla nave kaukab, marghera

1 pulmino navetta	€ 50,00
1 tenso-struttura per l'accoglienza	€ 250,00

laboratorio didattico per l'allestimento		costo
cancelleria		€ 100,00
materiali per la realizzazione di un plastico		€ 50,00

consulenze 15 euro ora		giornate	
tecnico informatico		3	€ 360,00
grafico (grafica e comunicazione)		4	€ 480,00
architetto (progetto e realizzazione allestimento)		5	€ 600,00
direzione artistica e coordinamento:			
	laboratori didattici	4	€ 480,00
	coordinamento generale	3	€ 360,00
	fund rising	4	€ 480,00
interventi docenti:	laboratori didattici	4	€ 480,00
	coordinamento generale	3	€ 360,00

altro		
tasse affissioni		€ 235,00
plateatico		€ 110,00
permessi		€ 10,00
assicurazione		€ 500,00
diritti SIAE		€ 500,00

Totale complessivo € 9.795,00

Costi coperti da:

Giordano Bruno, Stella Maris Firens, Comune di Venezia

Sposnors e Sponsors tecnici

porto una nuova città

schema di massima per la sistemazione del container

